

## Fuori dai banchi

La dispersione scolastica viene comunemente intesa come la mancata, incompleta o irregolare fruizione dei servizi dell'istruzione e formazione da parte dei giovani in età scolare. Può avvenire a diversi stadi del percorso scolastico e può consistere nell'abbandono, nell'uscita precoce dal sistema formativo, nell'assenteismo, nella frequenza passiva o nell'accumulo di lacune e ritardi che possono inficiare le prospettive di crescita culturale e professionale dello studente. I dati Istat (2020) posizionano l'Italia al quartultimo posto per numero di abbandoni precoci, con una percentuale del 13,1%, al di sopra del valore medio dell'Unione Europea (9,9%). Questa percentuale assume un valore ancora più allarmante se pensiamo che corrisponde a circa 543.000 giovani che si trovano ad interrompere in un qualche modo il percorso di studi.

Inoltre, esiste anche un'altra tipologia di dispersione, meno evidente ma altrettanto preoccupante, la cosiddetta "dispersione implicita". Ci sono infatti anche alunni che vanno a scuola, ma imparano poco, oppure imparano male o in modo irregolare. Anche quando riescono a ottenere un titolo di studio, si trovano ad affrontare la vita adulta senza avere le competenze minime necessarie per esercitare la cittadinanza attiva, proseguire gli studi o intraprendere un percorso professionale (da "La dispersione scolastica in Italia. Un'analisi multifattoriale", Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza).

Una lettura bio-psico-sociale del fenomeno ci conduce a prendere in considerazione gli aspetti di vulnerabilità di questi giovani e delle loro famiglie. Evidenze empiriche suggeriscono come lo sviluppo delle abilità cognitive, sociali ed emotive, non si eredita per via genetica, ma si forma in un complesso rapporto di interdipendenza con l'ambiente in cui cresce il bambino. Per questo motivo è necessario prevedere un approccio multidimensionale, nel quale il destinatario dell'intervento non è solo il ragazzo, ma anche il contesto sociale ed educativo in cui è inserito.

Date tali premesse, "**Angolo dello studio**", in collaborazione con la **dott.ssa Caterina Casolari** (psicologa) e la **dott.ssa Martina Giovanardi** (pedagogista), propone "Fuori dai banchi" un percorso di contrasto alla dispersione scolastica che miri a fornire informazioni e supporto sia alle famiglie, sia ai ragazzi.

### **Obiettivi:**

- Rendere i ragazzi consapevoli delle loro caratteristiche di apprendimento, delle emozioni che provano nei confronti della scuola, delle motivazioni interne ed esterne che li spingono a frequentare e sulle loro aspettative future.
- Fornire consigli e strategie per favorire un apprendimento efficace.
- Creare uno spazio libero di confronto e supporto per i ragazzi.
- Offrire ai genitori occasioni di dialogo e riflessione per permettere di rinforzare o acquisire competenze educative a sostegno del percorso scolastico dei propri figli.



**Destinatari:** ragazzi dalla terza media alla terza superiore e le loro famiglie

**Modalità:** Il percorso prevede 3 incontri:

**Primo incontro:** un mercoledì pomeriggio, dalle 16 alle 18, solo per ragazzi, presso il doposcuola dell'Angolo dello studio. Partendo da un'analisi delle capacità iniziali, dei bisogni, dei punti di forza dei singoli ragazzi proveremo ad aiutare in modo pratico gli studenti per trovare un luogo e un metodo di studio stimolante. Il pomeriggio vedrà i ragazzi coinvolti nelle attività di studio e svolgimento compiti in piccoli gruppi (massimo due gruppi da 5 persone l'uno).

**Secondo incontro:** un martedì sera dalle 18.30 alle 20.00 vedrà il coinvolgimento di ragazzi e genitori. Si creeranno due gruppi distinti: uno con solo i ragazzi e uno con solo i genitori. I genitori parleranno con la psicologa partendo dalla conoscenza del gruppo; condivisione delle motivazioni che li hanno portati a partecipare; condivisione di difficoltà e aspettative rispetto alla situazione scolastica dei figli; momento informativo sulle caratteristiche dell'adolescenza e preadolescenza nel ciclo di vita. I ragazzi saranno accompagnati dalla pedagoga, attraverso lavori di gruppo, discussioni e role play, a riflettere sulle emozioni legate alla scuola, sulle proprie attitudini, sui punti di forza e debolezza e sulle loro idee di intelligenza. Proveremo a capire insieme come questa consapevolezza possa aiutarli ad affrontare le difficoltà scolastiche.

**Terzo incontro:** un martedì sera dalle 18.30 alle 20.00 vedrà il coinvolgimento di ragazzi e genitori. I due gruppi continueranno e concluderanno i lavori iniziati nell'incontro precedente. In particolare, insieme ai ragazzi, verranno affrontati i temi della motivazione e della capacità progettuale (seguire le proprie attitudini, soppesare gli sforzi necessari, avere una visione a lungo termine). L'incontro si concluderà con la produzione di un elaborato artistico a più mani attraverso il quale i ragazzi racconteranno alle famiglie i loro sogni, quello che sono disposti a mettere in campo e gli aiuti di cui hanno bisogno. Sarà uno strumento utile a raccogliere le idee emerse negli incontri e ad attivare una comunicazione genitori-figli.

I genitori si concentreranno su riflessioni e commenti riguardo a quanto condiviso durante l'incontro precedente; fattori di rischio e di protezione relativi alla dispersione scolastica; riflessione sulle risorse a disposizione e modalità di attivazione.

*I contenuti esplicitati sopra sono contenuti di massima, sarà infatti possibile concordare prima dell'inizio del corso eventuali tematiche di personale interesse relativamente alla propria situazione familiare.*

**Tempi:**

Il corso durerà tre settimane con un incontro a settimana: un pomeriggio e due serate ravvicinate.

A seconda del gruppo che si formerà e delle necessità evidenziate durante il corso sarà nostra cura valutare di proporre altri incontri a distanza di 2/4 mesi per verificare l'andamento del percorso scolastico a cui ciascuno può valutare se partecipare.

**Date: mercoledì 18 gennaio; martedì 24 e martedì 31 gennaio.**

**Luogo:**

Presso la sede dell'Angolo dello Studio, Via Rossini, 22 Sassuolo



### **Costo:**

75 euro a famiglia comprensivo di tutti e tre gli incontri

*Necessario prenotare per riservare il proprio posto, il corso partirà con un minimo di 4 famiglie.*

### **Chi siamo:**

**Francesca Venturelli:** homework & planning tutor “Angolo dello studio” dal 2013.

*Formazione:* maturità scientifica presso il Liceo A. F. Formiggini e Laurea Magistrale in Scienze Storiche presso l’Alma Mater Studiorum di Bologna. DSA Homework Tutor presso Centro Studi Erickson di Trento.

*Altre informazioni:* Capo Scout del Gruppo Sassuolo 3. Iscritta all’albo dei giornalisti dal 2010, ha partecipato al Premio Letterario Città di Sassuolo nella prima edizione e ha fatto parte della giuria come giornalista. Dal 2013 lavora con ragazzi con certificazioni BES e DSA oltre che con disturbi dello spettro autistico. Ha insegnato in diverse scuole della provincia di Modena in particolare storia e filosofia al Liceo Morandi di Finale Emilia.

**Caterina Casolari:** psicologa clinica e di comunità. Dal 2005 lavora come libera professionista nell’ambito dell’età evolutiva e dell’età adulta occupandosi di diagnosi e trattamento dei Disturbi del neurosviluppo (DSA, ADHD, disabilità...) e dei Disturbi Emotivi Comuni (ansia, depressione...).

È psicologa scolastica in Istituti Comprensivi e Direzioni Didattiche sul territorio modenese e reggiano tramite la Cooperativa Sociale Progetto Crescere di Reggio Emilia.

Si occupa di formazione in contesti scolastici ed extrascolastici per insegnanti, genitori, operatori sociosanitari ed educatori. È psicologa perinatale e collabora con altri professionisti della salute nell’ambito dei corsi pre e post-parto.

È abilitata all’uso degli strumenti del Metodo Feuerstein (P.A.S. 1° livello e Bright Start).

Ha concluso la formazione di 2° livello relativa al Colloquio Motivazionale.

**Martina Giovanardi:** pedagoga e tecnico del comportamento RBT, specializzata in disturbi dello sviluppo e bisogni educativi speciali. Lavora da più di 10 anni in campo educativo; ha iniziato la sua carriera lavorando nel GET Babele, un servizio dell’extrascuola rivolto a preadolescenti, ha lavorato con giovani adulti con disabilità per gli inserimenti lavorativi e il tempo libero. Si è specializzata nei disturbi dello spettro autistico frequentando un master Unimore di I livello e un corso RBT. Ha lavorato nella scuola e in un centro privato che si occupa di interventi intensivi precoci per disturbi dello sviluppo.

Come libera professionista offre servizi di consulenza familiare a genitori che affrontano momenti di fatica e dubbio nella gestione educativa dei figli.